

La memoria di un ferroviere antifascista rivive a Luino

Pubblicato: Venerdì 19 Settembre 2025



Un capostazione abruzzese, trasferito per punizione dalla costa ai monti e infine sulle rive del lago Maggiore, a Meina. È la parabola di **Ercole Luciani**, ferroviere antifascista che attraversò la prima metà del Novecento pagando con l'isolamento e lo sradicamento la sua scelta di non piegarsi al regime. La sua vicenda personale, intrecciata alla geografia del Verbano, **rivive oggi grazie al libro *Un capostazione al confino***. Vicissitudini di un ferroviere antifascista (4 Punte Edizioni, collana Le Rocce), curato da Emma, Silvia e Maria Luciani.

Il volume sarà presentato a Luino sabato 20 settembre alle ore 16.00, nel Salone Doganale della stazione ferroviaria, luogo simbolico che restituisce al racconto la concretezza dei binari e delle frontiere.

All'incontro interverranno **Emma Luciani**, nipote del capostazione e curatrice degli scritti, **Antonella Sonnessa**, vicesindaca di Luino, e **Vittore Brunazzo**, referente ANPI della sezione di Azzate.

La storia di Luciani non è solo memoria familiare, ma testimonianza viva di un'Italia che ha conosciuto il confino politico, l'esilio e la sorveglianza, e che ha visto nella ferrovia – spazio di lavoro e insieme di transito – un luogo di resistenza quotidiana.

L'appuntamento è organizzato con il sostegno della **Nuova Pro Loco** e del **Comune di Luino**. **L'ingresso è libero.**

Roberta Bertolini

roberta.bertolini@varesenews.it